

Monte ore 1995/96: Sintesi dei progetti realizzati

La legge della scuola, approvata dal Gran Consiglio ticinese nel mese di gennaio del 1990, ha introdotto diverse dimensioni nuove e potenzialmente attive della vita scolastica.

In particolare il quadro giuridico contiene la definizione del concetto di istituto scolastico, ne precisa l'autonomia e, sempre in questo ambito, ne riconosce le prospettive di innovazione, di sperimentazione e di ricerca.

È proprio in rapporto a questi aspetti che ha preso forma il concetto di monte ore, che va legato in particolare alla codificazione dell'istituto scolastico e all'indicazione di una sua parziale autonomia organizzativa e di sperimentazione pedagogico-didattica.

Nel mese di gennaio del 1993 viene poi approvato il Regolamento che definisce l'entità e le modalità di assegnazione del monte ore agli istituti scolastici.

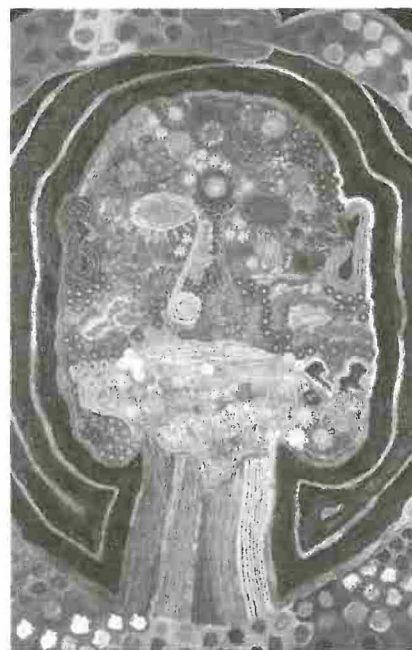
A partire dall'anno scolastico 1993/94, ogni istituto intenzionato a realizzare un'attività nell'ambito del monte ore deve presentare all'autorità scolastica il progetto documentato che viene esaminato e preavvisato da un'apposita Commissione istituita dal Dipartimento dell'istruzione e della cultura.

In questi quattro anni di applicazione del «Regolamento monte ore» sono stati realizzati oltre 40 progetti. A beneficiarne sono stati soprattutto gli istituti scolastici del settore medio, medio superiore e professionale.

I progetti monte ore devono rispondere a un'esigenza specifica di ogni singolo istituto e come tali devono legarsi all'unità educativa e organizzativa che esprime la comunità scolastica. Proprio per questi motivi i progetti realizzati si differenziano a volte in modo importante sia per quanto riguarda i temi scelti sia per le modalità di attuazione.

In questo numero di «Scuola ticinese» sono presentate le sintesi dei progetti realizzati nel corso dell'anno scolastico 1995/96; eviden-

temente, in relazione ai motivi già richiamati in precedenza, i contributi riportati sono di natura molto diversa in quanto riflettono le finalità, i contenuti e l'impostazione di queste esperienze nei singoli istituti. Le sintesi dei progetti realizzati che pubblichiamo sono sempre precedute da una breve descrizione (in corsivo) redatta dalla Commissione al momento del preavviso delle istanze. L'obiettivo prioritario di questo inserto è comunque quello di valorizzare i progetti realizzati nell'ambito del monte ore, assicurando un'informazione relativa agli esiti e ai contenuti di queste sperimentazioni a tutte le persone interessate.



Claudio Baccalà – Autoritratto

1. Introduzione di un orario settimanale alternativo

Per tentare di rispondere in modo adeguato all'ampia gamma di problematiche emergenti nell'istituto di Cadenazzo-Vira, il Consiglio di direzione, elaborando alcune indicazioni del Collegio docenti, è giunto a formulare la seguente proposta operativa riguardante l'orario scolastico. L'organizzazione settimanale del lavoro è suddivisa su tre fasce:

- una prima fascia di 28 ore settimanali contenente la griglia oraria delle varie discipline;*
- una seconda fascia di 4 ore settimanali dedicata allo studio assistito. Di questa fascia fa parte anche l'ora di classe, intesa come spazio dedicato all'acquisizione di un'organizzazione proficua del lavoro scolastico, dell'uso corretto del materiale e della programmazione dello studio. La fascia di studio assistito prevede la compresenza di due docenti, che operano in parallelo all'interno della stessa classe, con lo scopo di insegnare a imparare;*

– una terza fascia di 6 ore settimanali riservata al doposcuola.

Ogni allievo dovrà pertanto seguire le 28 ore settimanali della prima fascia, le 4 ore settimanali della seconda fascia e 2 ore a scelta tra le 6 ore della terza fascia, per un totale di 34 ore settimanali.

L'orario scolastico giornaliero di ogni singolo allievo sarà di 9 ore per un giorno alla settimana e di 7 ore per gli altri giorni, tranne il mercoledì, che manterrà le abituali 4 ore del mattino. Poiché l'istituto di Cadenazzo presenta un'organizzazione più complessa, si è optato per un'applicazione della proposta che si limiti alla sottosede di Vira Gambarogno.

Delle dieci esperienze di monte ore, l'unica della quale non ci è pervenuta la sintesi è quella della Scuola media di Cadenazzo.

Purtroppo, malgrado le nostre numerose sollecitazioni, la direzione non ci ha trasmesso la documentazione richiesta.